



Bollettino n. 14 del 9 luglio 2025

VITE

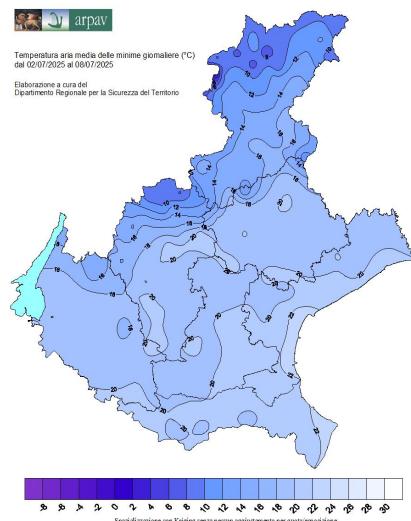
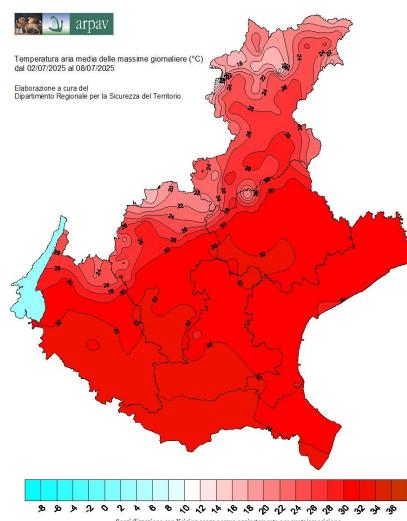
Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

Tempo bifronte in quest'ultima settimana: stabile e torrido nella prima parte, instabile e progressivamente più fresco nella seconda. Gli impulsi perturbati che tra domenica e martedì u.s. hanno interessato a più riprese quasi tutto il territorio regionale con temporali e ventate hanno apportato piogge in quantità significativa nella fascia della media e alta pianura (mediamente 50 - 150 mm in quella trevigiana; 20 - 50 mm nelle altre Province) e addirittura più di 200 mm nel comprensorio del coneiglianese. Nei settori meridionali invece sono caduti al massimo 10-15 mm.

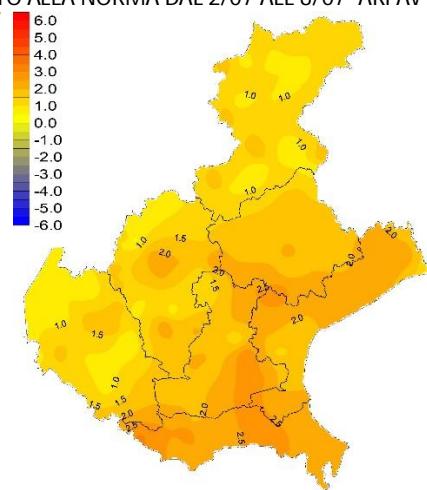
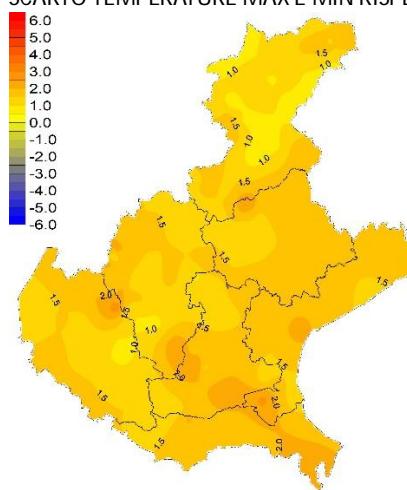
Le temperature, dai picchi di venerdì scorso, sono scese drasticamente di circa 6-7°C nel fine settimana, cosicchè lo scarto dei valori medi settimanali rispetto alla norma risulta contenuto a + 1-2°C, circa sia per i valori massimi che minimi.

Per quanto finora noto, non sono avvenuti eventi grandinigeni degni di nota in occasione dei temporali dei giorni scorsi.

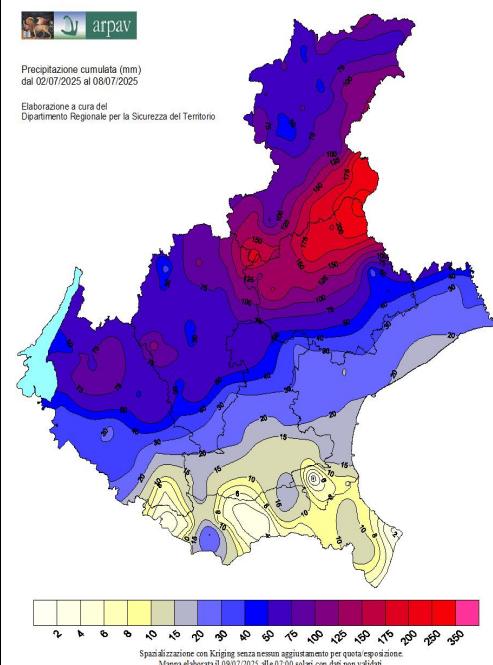
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 2/07 all'8/07 - ARPAV



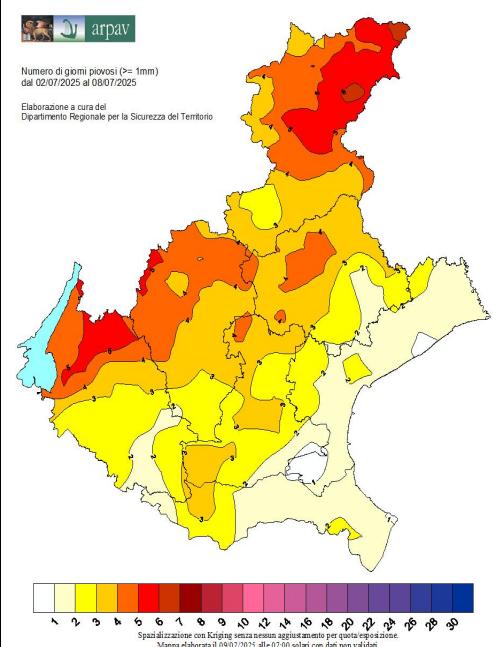
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 2/07 ALL'8/07 - ARPAV



PRECIPITAZIONI COMPLESSIVE DAL 2/07 all'8/07 - ARPAV

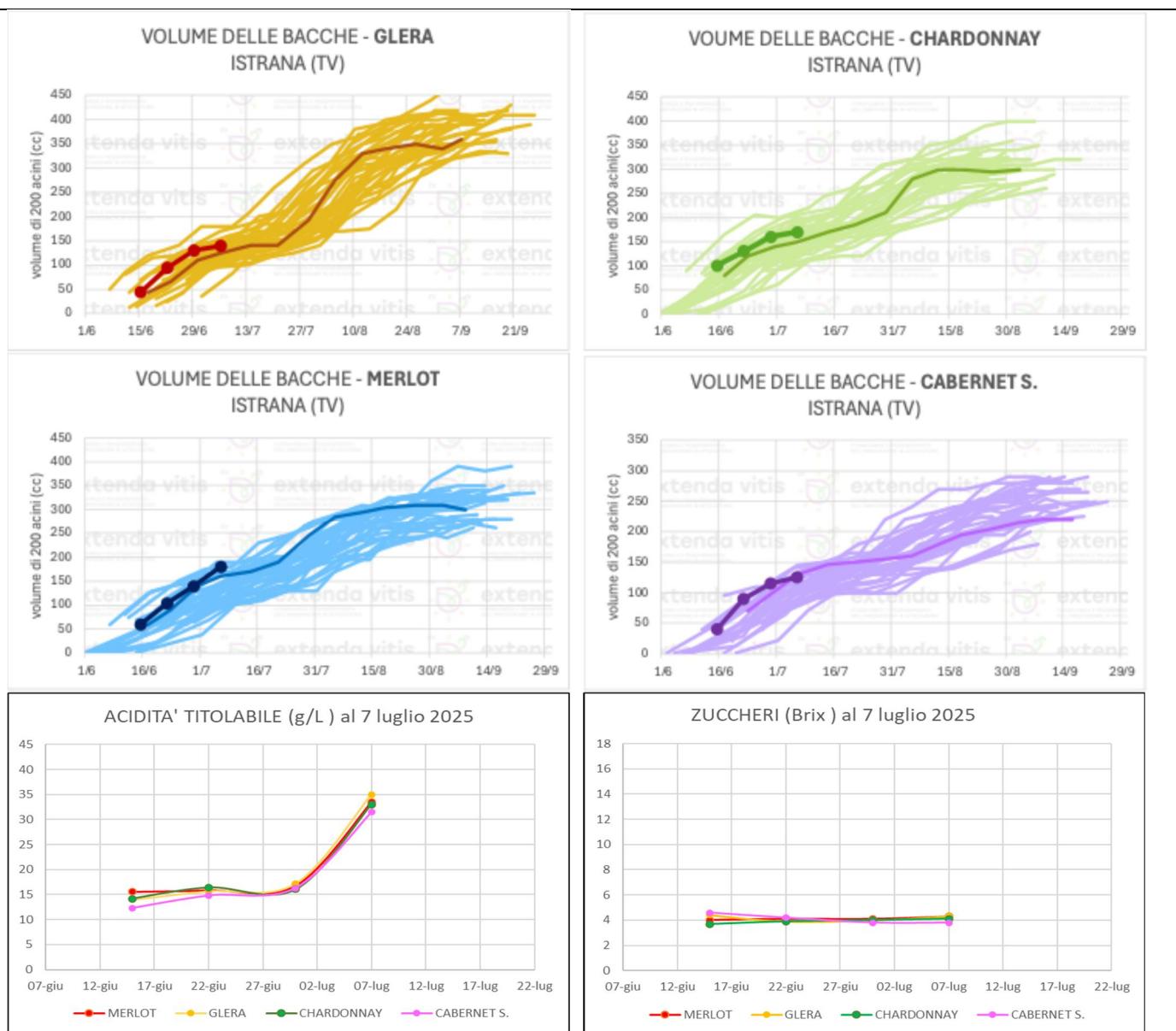


GIORNI PIOVOSI DAL 2/07 all' 8/07 – ARPAV



Fase fenologica

Lo stadio attuale nella generalità delle varietà e degli ambienti è ricompreso tra BBCH 77 (acini che iniziano a toccarsi) e BBCH 79 (grappolo chiuso) con timidi accenni di inizio viraggio di colore sulle precoci nelle situazioni più anticipate. Sta iniziando l'agostamento dei tralci



Andamento dell'aumento di volume delle bacche di Glera, Chardonnay, Merlot e Cabernet s. in un vigneto monitorato da molti anni a Istrana -TV: confronto tra il 2025 (linea con pallini) e il 2024 (linea più scura) rispetto alle altre annate (linee più chiare). Si noti il rallentamento della crescita su tutte le varietà (tranne il Merlot) e il netto incremento dell'acidità titolabile rilevati in quest'ultimo periodo, che indicano chiaramente l'avvio della fase di preinvecchiatura (*Extenda vitis*, 9/07)

Stato parassitario:

Peronospora: Finora, da circa un mese a questa parte, la potenzialità infettiva è stata generalmente repressa dal perdurare delle alte temperature e delle scarse umettazioni. Il drastico cambio delle condizioni meteo di questi ultimi giorni dovrebbe ridare rapidamente vigore al patogeno, soprattutto laddove le bagnature sono state abbondanti e/o ripetute e prolungate, e permettergli di poter attaccare la massa vegetativa più recente.

Oidio: Le infezioni segnalate ad oggi risultano diffuse ma generalmente contenute in termini di severità.

Botrite: Non ci sono evidenze di virulenza al momento.

Malattie da deperimento del legno: In tutti i comprensori sono segnalate delle recrudescenze di casi associati a questo complesso patogenetico.



Cocciniglia del corniolo (*Parthenolecanium corni*): Gli individui più sviluppati fissati sui tralci e sui grappoli sono ora in fase di formazione dello scudetto ceroso. La presenza di melata in abbondanza rivela facilmente laddove sono presenti le infestazioni, così come la presenza di formiche che se ne alimentano. Tignoletta: nel veronese-vicentino si rinvengono larve dalla seconda alla quinta età mentre nei colli asolani e Montello le catture di adulti di 2° generazione sono ancora mediamente alte, purquanto con andamento in calo.

Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): è in corso la nascita delle neanidi di seconda generazione.



Oidio su grappolo di Glera (*Extenda Vitis*, S.Biagio Callalta TV, 5/07); Peronospora su foglia di Corvina e grappolo di Glera (F.Bonomi e *Extenda Vitis*, S.Pietro in C. -VR 7/07, Istrana TV, 2/07)



Tignoletta: nido larvale (a sx); larva di 3° età (al centro) e larva di 4° età (a dx) (E. Marchesini, Agrea)



Parthenolecanium corni: scudetti cerosi in formazione su grappolo, a sx e al centro (E. Marchesini, Agrea); *Pseudococcus comstocki*: grappolo infestato (S.Polo di Piave -TV, 5/07 *Extenda Vitis*)



Erasmoneura vulnerata: nervatura fogliare fessurata da schiusura uovo e neanidi appena nate (a sx); neanidi di seconda generazione al centro e a dx (E.Marchesini, Agrea).



Scaphoideus titanus: particolare di un adulto a sx (E. Marchesini, Agrea); Giallume della vite: disseccamento infiorescenze su Garganega a dx (F.Bonomi, Roncà -VR 7/07)

Indirizzi di difesa:

Peronospora: E' necessario provvedere rapidamente al rinnovo delle coperture, certamente e comunque prima di eventuali nuove precipitazioni. Particolare attenzione deve essere riservata alle situazioni con infezioni già presenti, pur quanto vecchie, rade e apparentemente devitalizzate, nelle quali il rischio di infezioni massicce sulle femminelle è tutt'altro che remoto. In tali casi in particolare è consigliabile intervenire mantenendo turni cadenzati con sostanze che si legano alle cere in affiancamento ai rameici, valutando l'impiego di sostanze retroattive in combinata, se del caso.

Oidio: Si raccomanda di mantenere in piena efficienza la difesa preventiva. Sulle varietà medio-tardive in questo periodo è preferibile impiegare alternativamente dello zolfo a dosaggi elevati a sostanze specifiche performanti mentre sulle precoci, in assenza di attacchi, lo zolfo da solo può essere più che sufficiente. Nelle situazioni storicamente a rischio valutare l'esecuzione di solforazioni in polvere.

Malattie da deperimento del legno: E' consigliato, nel mentre si effettua la periodica verifica per l'individuazione delle piante colpite da Gialumi, procedere a capitozzare anche le piante affette da queste sintomatologie per individuarle più facilmente al tempo dell'estirpazione invernale.

Tignoletta: Dalla prossima settimana, in previsione dell'inizio dei voli della terza generazione, è opportuno rinnovare l'erogatore di feromoni delle trappole di monitoraggio ed effettuare i rilievi delle densità di popolazione presenti per verificare l'efficacia delle strategie di difesa fin qui eseguite.

Erasmoneura vulnerata: Nei vigneti che risultano infestati nonostante i trattamenti di lotta obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus*, è da prevedere l'esecuzione di un intervento dedicato nella prossima settimana. In alternativa agli insetticidi di origine chimica si può impiegare anche la miscela piretro + olio bianco estivo oppure il caolino in bio, il quale però ha solo una azione di disturbo sulle neanidi di prima e seconda età, non su quelle più avanzate.

Altro: Prima dei trattamenti, si raccomanda di praticare le necessarie opere di riordino e sfoltimento delle masse vegetative (da realizzare con moderazione) per consentire l'ariegiamento e il passaggio all'interno delle miscele fitoiatriche. Valutare quindi la necessità di applicare caolino o polveri di roccia a dosi da etichetta per ridurre il più possibile le scottature solari.

Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:

Le Finestre di Intervento Regionali per l'esecuzione dei trattamenti obbligatori stagionali contro le forme giovanili dello *Scaphoideus titanus* sono chiuse.

Dai primi di luglio è iniziata l'opera di monitoraggio ufficiale delle popolazioni adulte con le trappole cromotropiche. La Rete regionale, curata dall'UO Fitosanitario, si avvale di 160 punti di rilevamento sparsi su tutto il territorio. I dati delle catture rilevati ogni due settimane fino a fine settembre consentiranno di valutare le densità delle popolazioni presenti e l'eventuale necessità di interventi integrativi di controllo.

Tutti coloro che desiderano verificare l'azione insetticida svolta dai trattamenti obbligatori eseguiti nel proprio vigneto (cosa comunque consigliata), devono installare rapidamente almeno un paio di trappole cromotropiche gialle a pannello intero (50x20-25 cm). Ciò è certamente opportuno anche per verificare eventuali afflussi della cicchina provenienti da altre proprietà/conduzioni limitrofe. (istruzioni di installazione: <https://www.youtube.com/watch?v=LIC76Te5bY>)

Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

SC